

Bilancio sociale al 31/12/2025

Premessa

Il D.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) prevede, all'art. 14 comma 1, che gli Enti del Terzo Settore con ricavi superiori a 1 milione di euro redigano il bilancio sociale, lo depositino presso il RUNTS e lo pubblichino sul proprio sito internet, secondo le linee guida stabilite dal Decreto ministeriale.

Il bilancio sociale rappresenta uno strumento fondamentale di trasparenza e rendicontazione, attraverso il quale l'ente comunica ai propri stakeholder (associati, volontari, donatori, istituzioni e comunità) le attività svolte, i risultati ottenuti e le modalità di utilizzo delle risorse.

In particolare, il bilancio sociale ha lo scopo di:

- fornire una visione complessiva dell'ente, delle attività svolte e dei risultati raggiunti;
- rafforzare il dialogo e il rapporto con gli stakeholder;
- garantire trasparenza sull'utilizzo delle risorse;
- rendere conto degli impegni assunti e dei risultati conseguiti;
- supportare i processi decisionali interni e il miglioramento delle attività.

Il documento è rivolto a un pubblico ampio e consente a tutti i soggetti interessati di valutare l'operato dell'ente, in particolare:

- agli associati e agli organi interni, per verificare la coerenza tra obiettivi e risultati;
- alle istituzioni, per comprendere le attività svolte e l'utilizzo delle risorse;
- ai donatori, per valutare l'affidabilità e l'efficacia dell'ente.

Principi di redazione

In conformità alle Linee Guida previste dal Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il presente bilancio sociale è stato redatto nel rispetto dei seguenti principi:

- **rilevanza:** sono state incluse solo le informazioni utili a comprendere l'attività dell'ente e i suoi risultati;
- **completezza:** sono stati considerati i principali portatori di interesse dell'ente (pazienti beneficiari, famiglie, volontari, sostenitori e soggetti partner), fornendo le informazioni disponibili per una valutazione complessiva delle attività svolte;
- **trasparenza:** sono stati illustrati i criteri utilizzati per raccogliere e presentare i dati nei limiti delle risorse organizzative disponibili;
- **neutralità:** le informazioni sono riportate in modo imparziale, evidenziando sia gli aspetti positivi sia quelli migliorabili;
- **competenza di periodo:** i dati si riferiscono all'anno di riferimento del bilancio;
- **comparabilità:** ove possibile le informazioni sono presentate in modo da consentire confronti nel tempo;
- **chiarezza:** il documento è redatto con un linguaggio comprensibile anche ai non esperti;
- **veridicità e verificabilità:** i dati riportati sono basati sulle informazioni disponibili e su fonti ritenute attendibili;
- **attendibilità:** le informazioni sono rappresentate in modo oggettivo, senza sovrastimare i risultati né sottovalutare eventuali criticità;
- **autonomia delle terze parti:** ove presenti eventuali soggetti esterni contribuiscono nel rispetto dei principi di indipendenza e imparzialità nelle valutazioni.

Il bilancio sociale si integra in maniera organica con gli strumenti di programmazione, amministrazione e controllo dell'ente, nonché con il bilancio consuntivo al 31.12.2025 del quale se ne prevede la consultabilità sul sito dell'Ente una volta approvato.

Informazioni generali sull'ente

Di seguito la storia dell'Ente.

L'Associazione "Bambini del Danubio – Onlus" è stata fondata da Sergio Balbinot e da Nada Carli a Trieste nel dicembre 2004 con l'obiettivo primario di garantire cure mediche adeguate a bambini affetti da patologie complesse e appartenenti a famiglie povere, con particolare, ma non esclusivo, riferimento a quelle che vivono nell'area danubiano-balcanica e che non hanno possibilità di essere curati nei loro paesi d'origine.

Nel tempo, le attività si sono diversificate abbracciando anche altri ambiti.

In campo sociale, l'Associazione ha esteso parte del suo operato a bambini residenti a Trieste, appartenenti a famiglie in situazioni di particolare disagio socioeconomico. Gli interventi sono stati effettuati attraverso la Comunità di San Martino al Campo - Comunità di Accoglienza ONLUS.

Sempre nell'ottica della vicinanza al proprio territorio, nel 2006 l'Associazione ha acquistato a Trieste un appartamento di grandi dimensioni che ha concesso in comodato d'uso gratuito alla

Comunità di San Martino al Campo per consentirle l'ampliamento delle strutture ricettive esistenti, dedicate all'accoglimento notturno di persone senza fissa dimora.

Nella Regione Friuli Venezia-Giulia dal 2019 sono state avviate collaborazioni con alcune realtà (Oltre Quella Sedia – Associazione di Promozione Sociale Onlus e Progetto Riabilitazione ODV) impegnate nell'assistenza ai minori.

Nel 2007 l'Associazione ha deciso di supportare la Comunità di Sant'Egidio nella battaglia contro l'epidemia di AIDS nell'Africa subsahariana. L'obiettivo è stato quello di garantire cure adeguate ai sieropositivi - sempre con particolare attenzione ai bambini - nonché una prevenzione efficace che bloccasse la trasmissione del virus HIV dalla madre al bambino. È stato, quindi, firmato un accordo con la Comunità che, a sua volta, ha garantito un sostegno finanziario a Dream Congo, nella Repubblica Democratica del Congo. Dream ha stipulato un accordo di partenariato con il Ministero della Sanità e ha creato una struttura ospedaliera in due città del Congo (a Mbandaka, sul fiume Congo, all'altezza dell'Equatore e nella capitale Kinshasa). Il contributo si è concretizzato nella copertura di costi legati alla costruzione delle due strutture sanitarie, al loro equipaggiamento, alla fornitura e somministrazione di farmaci antiretrovirali e di quant'altro possa essere utile ai malati.

Sempre con e attraverso la Comunità di Sant'Egidio, nel 2019 si è contribuito con una importante donazione alla ricostruzione della neonatologia di un ospedale pediatrico in Mozambico, distrutta da un uragano. Infine, si è anche supportato economicamente la Comunità di Sant'Egidio per aiutare, in Italia, numerose famiglie in situazioni particolarmente disagiate per l'emergenza Covid.

In collaborazione con Medici con l'Africa CUAMM l'Associazione ha finanziato la ricostruzione e l'ampliamento di una struttura ospedaliera a Lui nel Sud Sudan, in particolare per la parte pediatrica e di sostegno al parto, e nel 2021 ha contribuito all'acquisto di vaccini anti Covid19 destinati a questo paese.

L'Associazione ha inoltre finanziato, all'inizio della sua attività, stage formativi e training rivolti agli operatori sanitari dei paesi dell'area danubiano-balcanica (per esempio negli ospedali di Novi Sad in Serbia, Timisoara in Romania e Tirana in Albania). Tali interventi sono stati finalizzati allo sviluppo di progetti di miglioramento organizzativo e tecnologico, nonché al potenziamento delle competenze tecniche degli operatori delle strutture sanitarie pubbliche dei paesi di provenienza dei bambini al fine di favorire l'erogazione delle cure in loco.

Tutte queste iniziative in ambito nazionale e internazionale si sono aggiunte all'attività principale dell'Associazione che è quella di garantire l'accesso a cure mediche adeguate a bambini affetti da gravi patologie, provenienti da contesti a basso reddito e da paesi privi di servizi sanitari adeguati con particolare, ma non esclusivo, riferimento ai paesi dell'area danubiano-balcanica, e che non hanno possibilità di essere curati nei loro paesi d'origine.

L'assemblea straordinaria del 25 luglio 2025 ha deliberato la modifica dello Statuto e la richiesta di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore presso l'Ufficio Regionale del Friuli-Venezia Giulia. Il 1° ottobre 2025 l'iter è stato completato e con decreto n.50930/GRFVG l'Associazione è stata iscritta alla sezione G "Altri Enti del terzo Settore" con il n.157417; conseguentemente la denominazione è stata modificata in "Bambini del Danubio ETS".

Si forniscono di seguito le informazioni generali sull'ente:

Nome dell'ente: Bambini del Danubio ETS
Codice fiscale: 90106030324
Forma giuridica: associazione
Sede legale: via del Terrano, 2 TRIESTE

L'Ente svolge l'attività esclusivamente presso la propria sede legale.

Struttura, governo e amministrazione

La struttura dell'Associazione è costituita dall'Organo Amministrativo e dall'Organo di Controllo così come di seguito indicato.

L'**Organo Amministrativo**, come previsto dall'art.14 dello Statuto, è composto da tre membri in carica per tre anni e rieleggibili; l'Assemblea del 25 luglio 2025 ha deliberato di confermare per il prossimo triennio i seguenti membri:

Sergio Balbinot - Presidente
Klaudia Hermine Krizek - Vicepresidente
Roberto Coppa - Segretario.

L'Organo Amministrativo, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, provvede a:

- deliberare in merito alle questioni attinenti al programma di attività da sottoporre all'assemblea dei soci
- disporre l'esecuzione delle decisioni adottate dall'assemblea
- provvedere all'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione
- redigere il bilancio d'esercizio e, ove dovuto, il bilancio sociale sottoponendoli all'approvazione dell'assemblea dei soci
- curare l'organizzazione di tutte le attività dell'Associazione
- pianificare l'eventuale assunzione di personale dipendente e/o stringere rapporti di collaborazione di qualsiasi natura che si rendano necessari per l'attività sociale
- adottare atti a carattere patrimoniale e finanziario che eccedano l'ordinaria amministrazione.

Può avvalersi, infine, per casi specifici e per un parere non vincolante di un Comitato scientifico la cui composizione viene decisa di volta in volta dall'Organo stesso.

L'**Organo di Controllo** ha una composizione monocratica, come previsto dall'art.18 dello Statuto, dura in carica per tre anni, con possibilità di rielezione. L'Assemblea del 25 luglio 2025 ha nominato quale membro dell'Organo Oliver Boccia per il prossimo triennio.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza delle norme e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile e sul suo corretto funzionamento.

I membri dell'Organo Amministrativo e di Controllo non ricevono alcun compenso per le attività svolte come previsto dall'art.19 dello Statuto.

Persone che operano per l'ente

L'Associazione non ha dipendenti e si avvale dell'operato di volontari, mediamente 8-10 persone a seconda delle loro disponibilità. Sono coordinati dalla Vicepresidente e curano tutti i vari aspetti organizzativi quali l'acquisto dei biglietti aerei di andata e ritorno dai paesi di origine, le pratiche burocratiche legate all'ottenimento dei permessi di ingresso e di soggiorno, l'attribuzione dell'alloggio più adatto, in base al tipo di patologia e agli altri ospiti eventualmente presenti nello stesso, i trasferimenti da e verso le strutture ospedaliere; seguono inoltre la gestione degli aspetti amministrativi e delle attività di controllo di gestione.

I volontari effettuano visite regolari presso gli alloggi e, compatibilmente con lo stato di salute dei bambini e con le terapie in corso, propongono attività ludiche e ricreative. Tali attività contribuiscono a ridurre lo stress emotivo, a rafforzare la motivazione ad affrontare le cure e a migliorare il benessere complessivo dei minori e delle loro famiglie. Alla base di questo approccio vi è la convinzione che la presa in carico non possa limitarsi alla copertura dei costi sanitari, pur essenziali, ma debba includere un'esperienza di accoglienza globale, fondata su attenzione, prossimità e rispetto della dignità delle persone coinvolte.

Tra i volontari è presente un responsabile clinico, che fornisce consulenza medica nella fase preliminare di valutazione dei casi segnalati, analizzando la storia clinica dei bambini, verificando la possibilità di trattamento delle patologie e individuando la struttura ospedaliera più idonea. Successivamente segue l'evoluzione delle cure, mantenendo un costante dialogo con i medici curanti e con le strutture sanitarie coinvolte, anche in sedi diverse, garantendo appropriatezza clinica, continuità terapeutica e tempestività degli interventi.

Obiettivi e attività

L'attività principale dell'Associazione è focalizzata sugli interventi e sulla presa in carico delle cure mediche a favore dei bambini con patologie complesse, appartenenti a famiglie disagiate, con particolare, ma non esclusivo, riferimento a quelle che vivono nell'area danubiano-balcanica e che non hanno possibilità di essere curati nei loro paesi d'origine.

Gli interventi medici vanno dalle cure oncologiche a quelle ortopediche, dagli interventi chirurgici ai trapianti di cuore. L'Associazione è in contatto con numerosi medici di strutture ospedaliere in Italia e all'estero che propongono casi di piccoli pazienti con patologie rilevanti e bisognosi di intervento; viene effettuata una valutazione preliminare del caso (storia clinica, verifica della possibilità di trattamento della patologia, scelta della struttura ospedaliera migliore per il bambino).

Le relative decisioni in merito vengono prese, ove necessario, con l'eventuale supporto e parere del Comitato scientifico in base alle disponibilità finanziarie.

Le cure sono fornite principalmente dall'IRCCS Burlo Garofalo di Trieste, uno dei centri di eccellenza in Italia per la cura di bambini, ma se necessario l'Associazione è in contatto e si rivolge ad altre importanti strutture italiane quali l'ospedale Sanata Maria della Misericordia di Udine, l'ospedale Gaslini di Genova, la Fondazione Toscana G. Monasterio di Massa, l'ospedale Careggi di

Firenze, l'ospedale di Padova e, per casi meno complessi o visite di follow-up, a strutture ospedaliere all'estero, come gli ospedali di Novi Sad (Serbia), Timisoara (Romania), Tirana (Albania).

L'approccio globale alla cura sopradescritto non si limita all'aspetto clinico, ma comprende anche il sostegno logistico, sociale, educativo e relazionale dei minori e delle loro famiglie. Tra le attività previste rientra la copertura delle spese di viaggio dei bambini e dei familiari accompagnatori dai Paesi di origine all'Italia, nonché l'assicurazione di vitto e alloggio in strutture di proprietà dell'Associazione o messe a disposizione da enti partner situati in prossimità degli ospedali che erogano le cure. Tale supporto risulta essenziale per consentire alle famiglie, spesso in condizioni di estrema fragilità economica e sociale, di affrontare percorsi terapeutici complessi e prolungati.

L'Associazione garantisce, inoltre, la continuità assistenziale attraverso l'organizzazione delle visite di controllo successive agli interventi e la fornitura di farmaci e terapie che risultano difficilmente reperibili o economicamente non accessibili nei Paesi di origine, assicurando tale supporto anche dopo il rientro in patria. Questa dimensione di accompagnamento nel tempo rappresenta un elemento qualificante dell'intervento, in quanto consente di tutelare l'efficacia delle cure e di ridurre il rischio di interruzioni terapeutiche.

Accanto agli interventi sanitari e logistici, l'Associazione integra azioni di supporto educativo e formativo, riconosciute come fondamentali per il benessere psicologico dei minori durante periodi di degenza spesso lunghi e impegnativi. Ai bambini e ai ragazzi stranieri viene offerta la possibilità di apprendere la lingua italiana, sia in ambito domiciliare sia ospedaliero, favorendo una comunicazione più efficace con il personale medico, con i volontari e con gli altri pazienti, nonché una maggiore autonomia nella vita quotidiana. Ove possibile, è previsto anche l'inserimento in contesti scolastici, al fine di garantire la continuità del percorso educativo e ridurre l'impatto negativo dell'interruzione scolastica legata alla malattia.

L'Associazione riserva anche un'attenzione specifica alla prospettiva futura dei beneficiari e delle loro famiglie. Per i pazienti più grandi o, in alcuni casi, per i familiari accompagnatori, è prevista la possibilità di accedere a corsi professionali o semiprofessionali con rilascio di attestati utili ai fini lavorativi, con l'obiettivo di favorire, una volta concluso il percorso di cura, migliori opportunità di inserimento nel mondo del lavoro e una maggiore autonomia economica e sociale.

Dal 2005 fino a tutto il 2025 sono state garantite le cure più appropriate a 327 bambini, con una spesa complessiva di circa 10 milioni di euro. A tale importo si aggiungono i finanziamenti erogati per tutti gli altri progetti sostenuti dall'Ente – il cui filo conduttore è sempre la volontà di dare a bambini poco abbienti l'assistenza e la possibilità di vivere una vita migliore e più dignitosa – per un esborso complessivo che al 31.12 2025 ammonta a 13,7 milioni di euro.

Nella la tabella sottostante è indicato il numero dei pazienti curati negli anni suddivisi nelle principali patologie.

ANNO	Non oncologici	Oncologici	Oncologici con trapianto	Totale
2005	1	1		2
2006	1	1		2
2007	7	2		9
2008	8	2	1	11
2009	5	1		6
2010	10	4		14
2011	13	3	1	17
2012	13	7		20
2013	8	5	2	15
2014	13	4	4	21
2015	8	6	4	18
2016	17	5	7	29
2017	11	1	4	16
2018	10	7	4	21
2019	11	6	3	20
2020	4	3	3	10
2021	7	4	4	15
2022	8	1	4	13
2023	8	4	5	17
2024	15	6	4	25
2025	21	4	1	26
TOTALE	199	77	51	327

Negli anni molti piccoli pazienti hanno potuto ricevere cure che hanno migliorato la loro qualità della vita e nella maggior parte dei casi hanno salvato loro la vita. La percentuale dei successi è molto elevata e supera il 90%.

La tabella sottostante riporta i Paesi di provenienza dei pazienti curati nel corso degli anni, evidenziando come l'85% di essi provenga da Albania, Kosovo, Iraq, Romania, Ucraina e Moldavia.



È importante sottolineare che l'Associazione sostiene economicamente casi di particolare gravità e per questo motivo, le richieste di aiuto e il numero dei casi seguiti sono aumentati negli ultimi anni in modo significativo.

Di seguito i costi indicativi per la cura delle patologie più gravi, che comprendono oltre ai costi relativi agli interventi anche quelli delle terapie, delle cure correlate e delle spese correnti per il sostentamento dei pazienti e dei loro familiari:

- leucemia: 60.000-80.000 euro nell'arco di 5 anni (il 90% della spesa sostenuto nei primi 18 mesi)
- leucemia con necessità di trapianto con donatore familiare: 120.000-130.000 euro nell'arco di 5 anni (il 90% della spesa sostenuto nei primi 18 mesi)
- leucemia con necessità di trapianto e ricerca di donatore: 140.000-150.000 euro nell'arco di 5 anni (il 90% della spesa sostenuto nei primi 18 mesi)
- intervento di cardiocirurgia: 15.000 euro
- interventi su problemi neurogenetici/neurochirurgici: 100.000 euro (restano in cura per diversi anni)
- talassemia, anemia aplastica acquisita, anemia di Fanconi, con necessità di trapianto: 100.000-110.000 euro nell'arco di 5 anni (il 90% della spesa sostenuto nei primi 18 mesi)
- sordità bilaterale (intervento + impianti cocleari): 52.000 euro
- tumore cerebrale, craniotomia con radioterapia e chemioterapia: 80.000-100.000 euro nell'arco di 5 anni (il 90% della spesa sostenuto nei primi 18 mesi)
- chirurgia ortopedica: 10.000-15.000 euro.

Nel corso del 2025 l'Ente è stato molto sollecitato a intervenire su casi oncologici e in particolare leucemici e talassemici, che sono i più costosi in termini di cure e terapie e i più lunghi in termini di degenza.

Nel 2025, i piccoli pazienti in cura seguiti dall'Ente sono stati complessivamente 87, di cui 26 nuovi casi e 61 pazienti in follow-up.

Le cure sono state prestate principalmente dall'IRCCS Burlo Garofalo di Trieste, dall'Ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine ed alla Fondazione Monasterio di Massa.

Situazione economico finanziaria

Nel 2025 le disponibilità finanziarie dell'Associazione sono costituite dalle erogazioni liberali conferite, oltre che in misura rilevante dal socio fondatore, da fondazioni, istituzioni e persone fisiche, per un importo complessivo pari a 1.060.172 euro, nonché dai proventi derivanti dal 5 per mille pari a 38.703 euro. Il patrimonio netto ammonta a 1.394.212 euro.

L'ente non svolge attività di raccolta fondi.

L'Organo di Amministrazione conferma che nel corso della gestione non sono emerse criticità che debbano essere oggetto di segnalazione.

Altre informazioni

Per quanto riguarda le informazioni ambientali e le altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti agli aspetti di natura sociale, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc, previste dalle Linee Guida contenute nel D.M. del 4 luglio 2019, si ritiene che non siano significative considerata la tipologia delle attività svolte.

L'Associazione adotta politiche orientate alla promozione delle pari opportunità e alla valorizzazione della diversità, garantendo un equilibrio di genere nella composizione del corpo volontari, attualmente costituito da quattro donne e cinque uomini. Tale equilibrio riflette l'impegno a prevenire ogni forma di discriminazione e a favorire condizioni di accesso, partecipazione e coinvolgimento basate esclusivamente su competenze, motivazione e condivisione delle finalità associative. L'Associazione assicura pari dignità nei ruoli, nelle responsabilità e nei processi decisionali, promuovendo un ambiente inclusivo, rispettoso e collaborativo, nel quale ciascun volontario può contribuire in modo equo alle attività istituzionali e progettuali. Le politiche adottate sono coerenti con i principi di uguaglianza, trasparenza e inclusione sociale, e mirano a consolidare una cultura organizzativa attenta alle pari opportunità e al rispetto delle differenze.

Il Consiglio di Amministrazione si è regolarmente riunito nel corso del 2025 e ha discusso e deliberato sulla presa in carico dei piccoli pazienti, sull'approvazione del bilancio 2024 e sulla convocazione dell'assemblea per l'approvazione della modifica dello Statuto per l'adeguamento alla normativa degli Enti del Terzo Settore e l'iscrizione al RUNTS.

